

# **PNFD 2016-19 (secondo anno)**

***Conferenza di Servizio  
Scuole Polo  
per la Formazione***

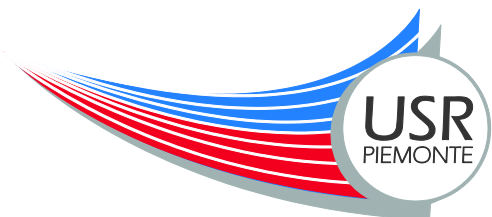
***IIS Avogadro - Torino, 13 marzo 2018***

***Usr Piemonte - Ufficio I / Area formazione***

**Tra gli *obiettivi prioritari*  
indicati dal MIUR per il  
secondo anno del PNFD  
2016-19 troviamo:** .....

«Coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, **le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati**, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative»

*Fonte: Nota MIUR Prot.  
47777 dell'8 novembre 2017*



**Tra le esigenze emergenti e/o le criticità osservate dalle scuole polo spiccano, tra gli altri, elementi speculari a quelli indicati dal MIUR:**

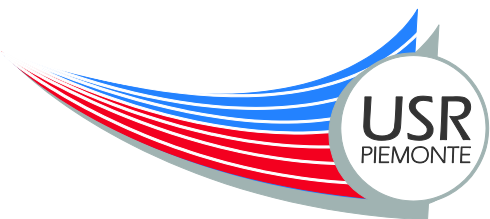
*Fonte: Riflessioni del Gruppo di lavoro ministeriale sul PNFD, presentate durante gli incontri per referentiUSR e scuole polo (Roma-Milano-Napoli, dicembre 2017)*

a) Esigenze emergenti:

- formazione attraverso azioni di tutoraggio, *peer review* e supervisione professionale, con l'applicazione di metodologie operative e collaborative tipiche del "laboratorio adulto"

b) Criticità osservate:

- necessità di maggior **coordinamento** delle azioni tra USR e scuole polo;
- ineguale disponibilità di **specifiche competenze** sulla progettazione della formazione;
- necessità di **raccordi del piano dell'offerta formativa** di ambito **con le iniziative delle scuole, con quelle regionali, nazionali, di enti, istituzioni universitarie e associazioni professionali**

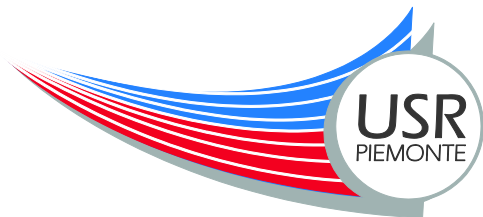
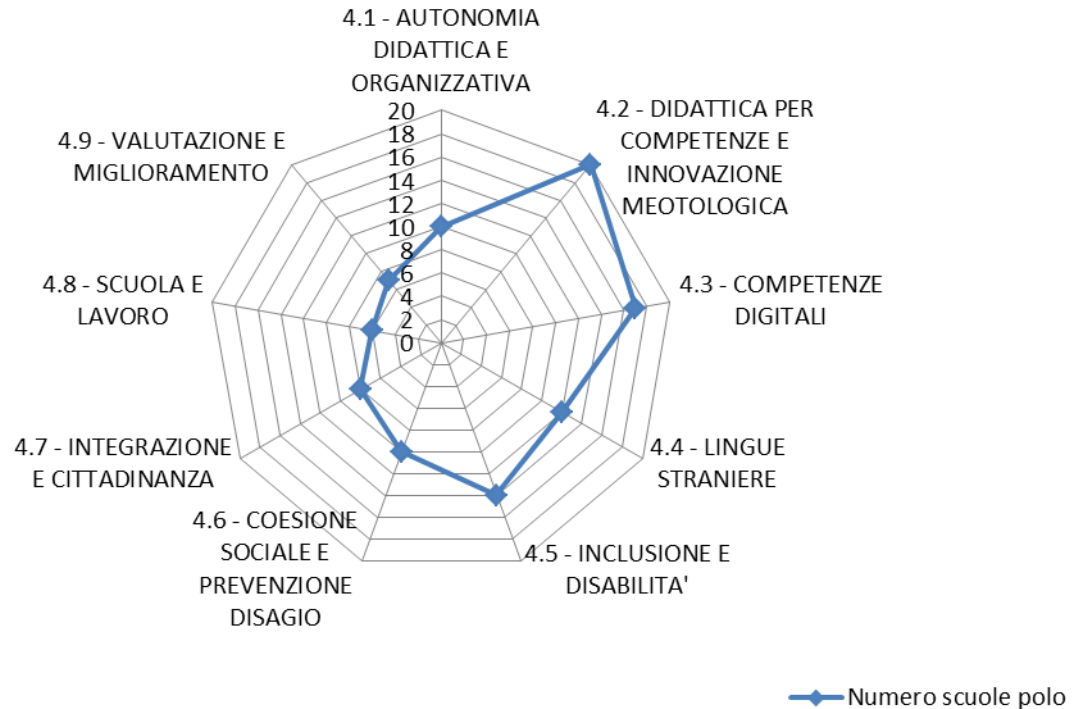


# Uno sguardo sull'esperienza del primo anno di attuazione del PNFD 2016-19 in Piemonte:

## la scelta delle aree tematiche in rapporto alle priorità nazionali

Fonte: Relazioni delle 26 scuole polo del Piemonte allegate alle rendicontazioni sui corsi erogati nel 2017 + feedback informali (e-mail, telefonate, riunioni)

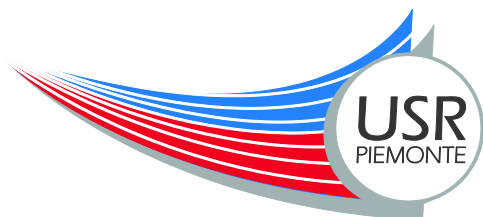
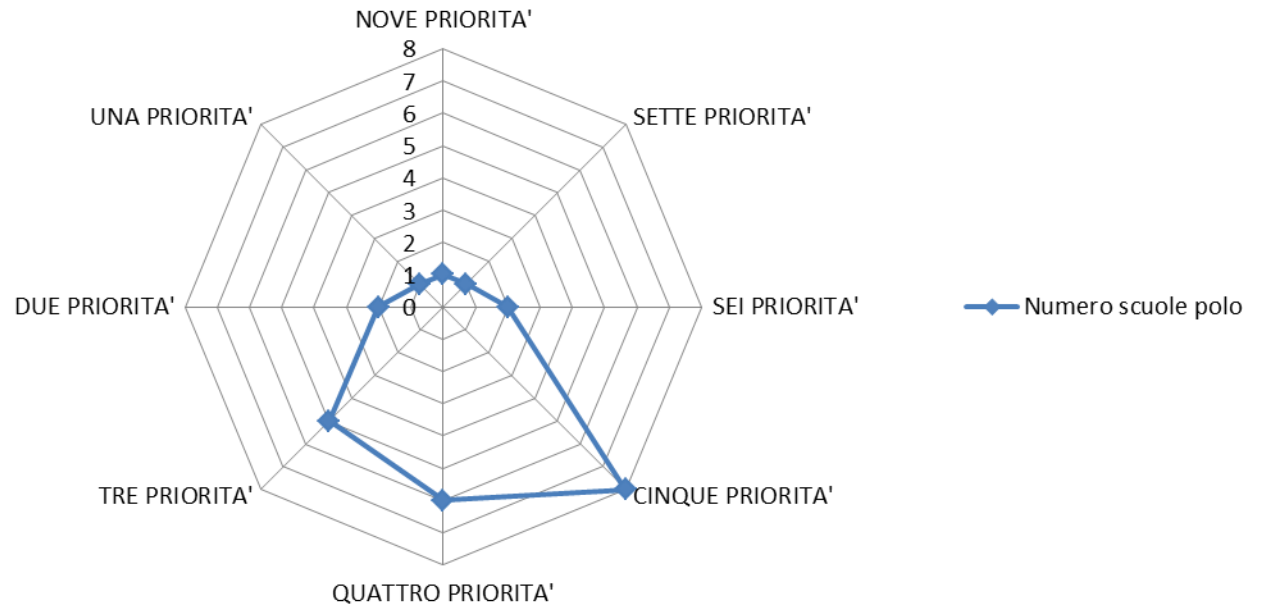
Priorità nazionali nell'offerta formativa per numero di scuole polo proponenti – evidente la prevalenza di alcune aree, mentre altre risultano «minoritarie»



Uno sguardo sull'esperienza del primo anno di attuazione del PNFD 2016-19 in Piemonte:

l'articolazione dell'offerta formativa

L'articolazione dell'offerta formativa di ambito per numero di priorità proposte - emerge la prevalenza di una proposta articolata su **quattro/cinque priorità**, mentre in pochi casi si osserva da un lato un'offerta più estesa (fino al totale delle nove priorità) o dall'altro più concentrata (una sola priorità, concernente la macro-area "4.2 – Didattica per competenze e innovazione metodologica")



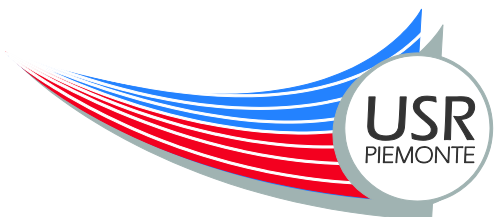
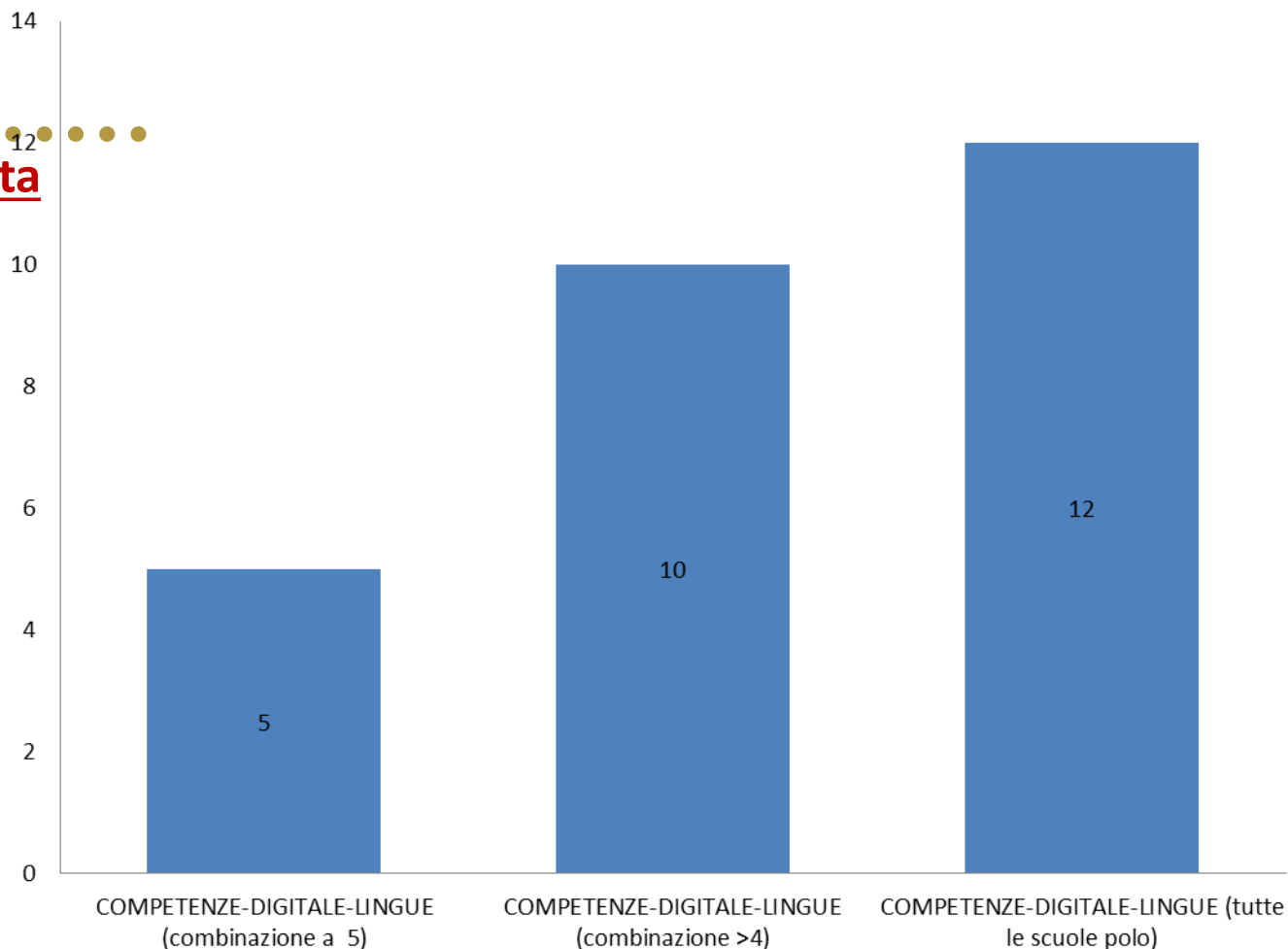
## Uno sguardo sull'esperienza del primo anno di attuazione del PNFD 2016-19 in Piemonte:

l'occorrenza di una sorta di «pacchetto strutturato» a tre elementi:

4.2 - Didattica per competenze e innovazione metodologica

4.3 - Competenze digitali

4.4 - Lingue straniere



**Una proposta per coordinare la pluralità delle proposte formative provenienti dai vari soggetti, per non disperdere energie e risorse**

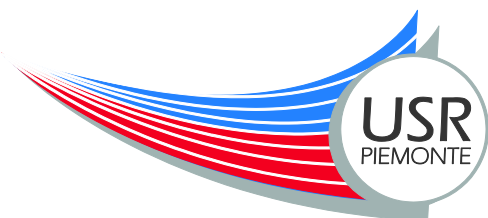


- 1. Raccordo diretto con il CATALOGO Ce. Se. Di. (Protocollo d'intesa)**
- 2. Proposte di Enti/Associazioni (cfr. Procedura di riconoscimento dei corsi a livello regionale Dir. Min. 170/2016)**

- E' possibile quindi per le scuole polo del PNFD riferirsi direttamente a questi soggetti – laddove se ne individui la rispondenza ai fabbisogni formativi espressi dalle docenti e dai docenti – per la progettazione di proposte formative specifiche

- Necessità di incrocio di domanda/offerta di formazione

- Utilità del raccordo sulla rilevazione dei fabbisogni



## AMBITI SPECIFICI RIAGGREGATI

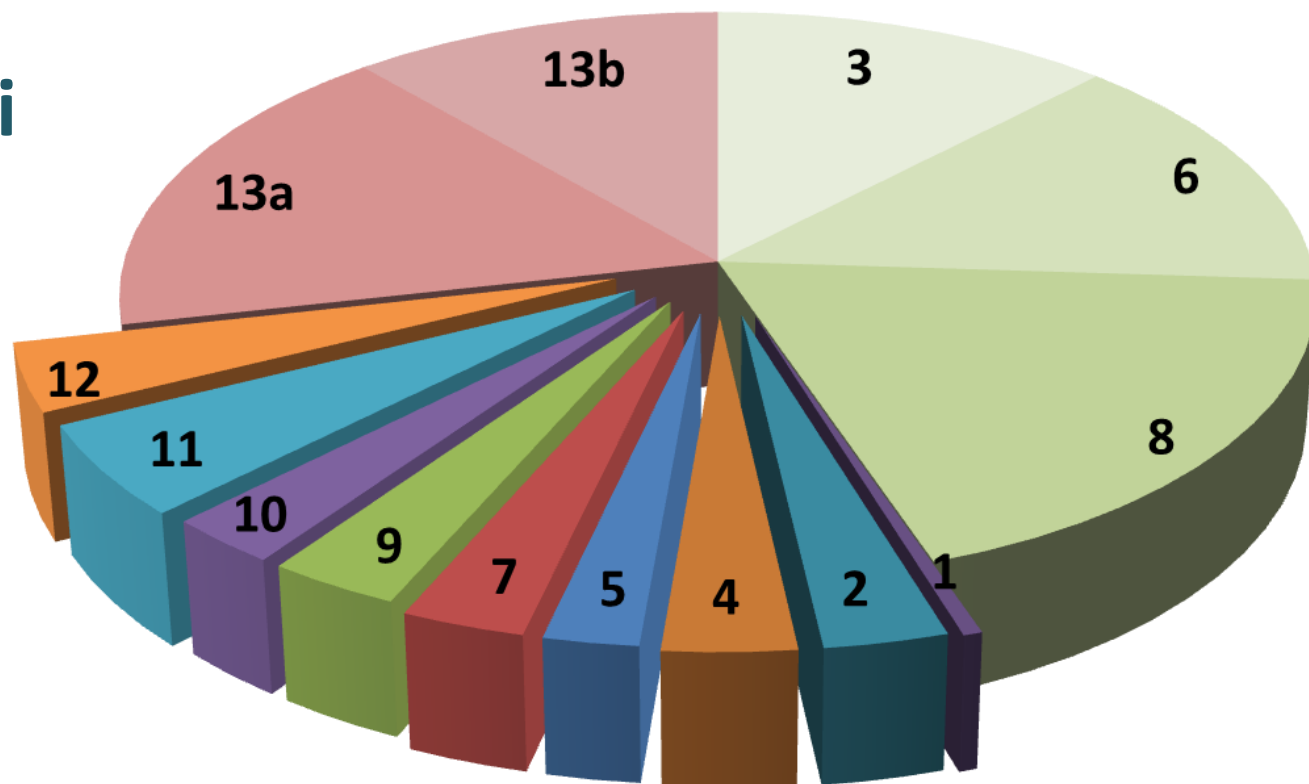
	n° dati	%	
3 Bisogni individuali e sociali dello studente	54	12,2	Tot. 44,8
6 Inclusione scolastica e sociale	61	13,8	
8 Gestione della classe e problematiche relazionali	83	18,8	
1 Educazione alla cultura economica	2	0,5	
2 Orientamento e Dispersione scolastica	13	2,9	
4 Problemi della valutazione individuale e di sistema	14	3,2	
5 Alternanza scuola-lavoro	10	2,3	
7 Dialogo interculturale e interreligioso	13	2,9	
9 Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale	14	3,2	
10 Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	12	2,7	
11 Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media	23	5,2	
12 Cittadinanza attiva e legalità	17	3,8	
13a Didattica singole discipline .... (ALTRO)	76	17,2	Tot. 28,5
13b Didattica singole discipline .... (LINGUE STRANIERE)	50	11,3	

Due settori prevalenti:

Area psico-sociologica

Didattica disciplinare

**Ambiti specifici**  
**2018-19:**  
**un tentativo di**  
**analisi**



(elab. P. Navone)

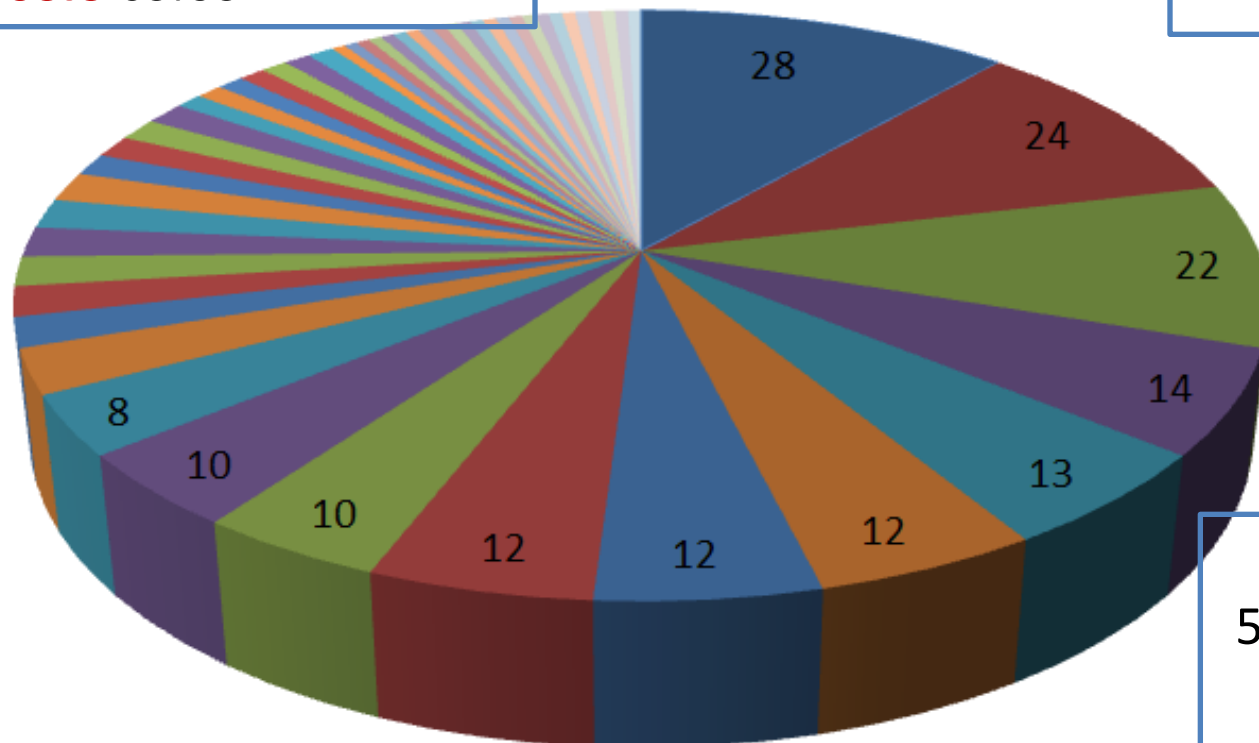


## RICONOSCIMENTI 2015/16 - corsi svolti nell'a.s. 2016/17

- **52** enti richiedenti (più 2 enti esclusi)
- **245** corsi proposti (media 4,7 corsi per Ente)

Il **45%** degli Enti (24 su 53) propone **1 solo** corso

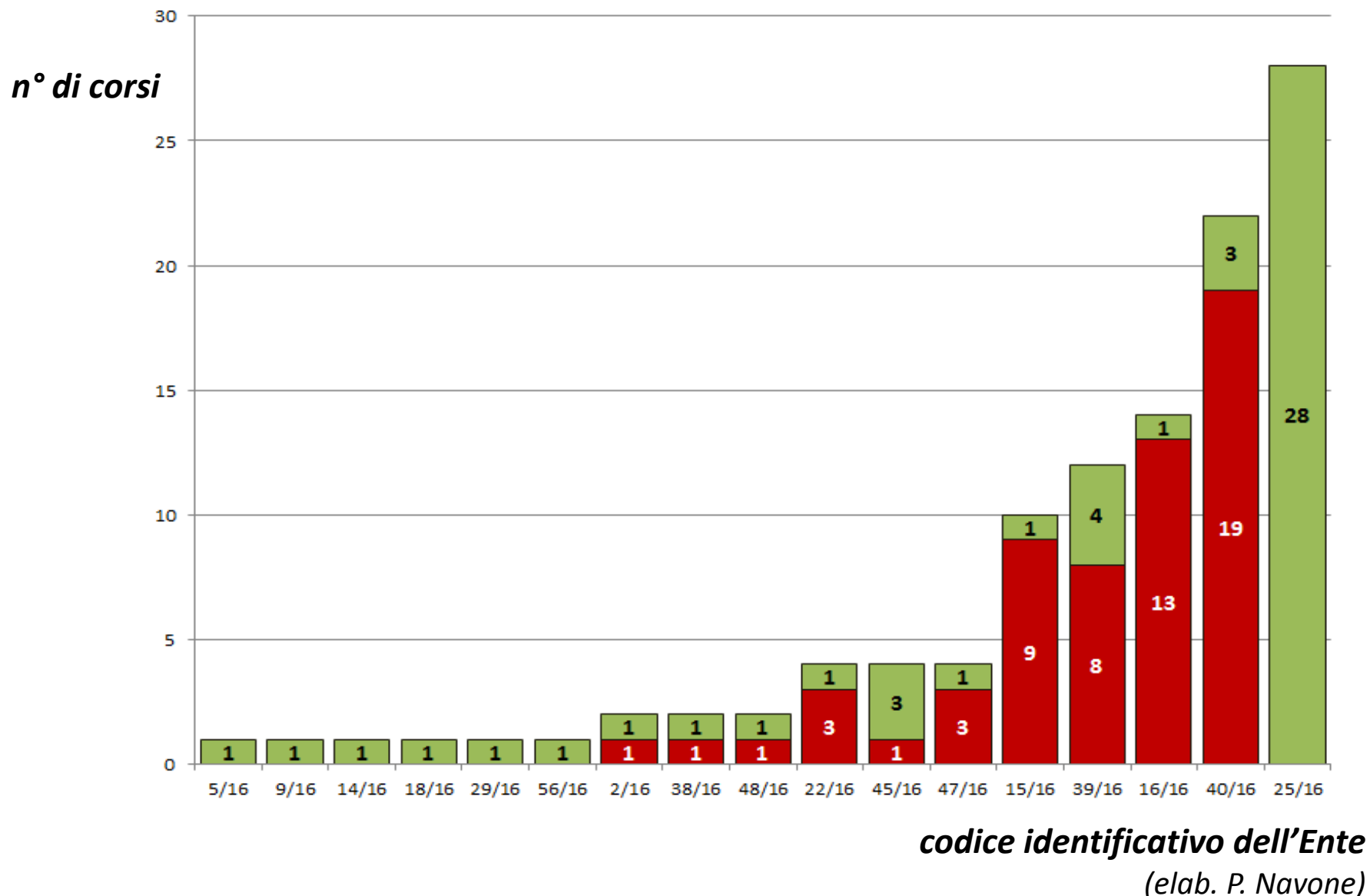
**Tre** Enti propongono da **28** a **22** corsi ciascuno



Il **20%** degli Enti (11 su 53) propone oltre il **60%** dei corsi (165 su 245)  
*(elab. P. Navone)*

# Rapporto fra corsi proposti e corsi attivati nell'a.sc. 2016-17

in verde  i corsi attivati (e conclusi)



## Sintesi dei risultati dei monitoraggi:

(Voci: *organizzazione; adeguatezza e disponibilità della docenza; completezza e validità degli argomenti trattati; materiali didattici; utilità del progetto rispetto alle aspettative*)

Traduzione in «punteggio – voto in trentesimi» (come ai vecchi tempi ...)

media	minimo	massimo
<b>26,6/30</b>	<b>19,9/30</b>	<b>30/30</b>

La voce che, **in media**, ha ottenuto il **voto migliore (28,8/30)** è «***adeguatezza e disponibilità della docenza***»

Il punteggio **minimo per un corso (15,4/30)** era relativo alla voce «***materiali didattici***»

(elab. P. Navone)

***Elaborazioni:***

**Paolo Navone**

**Luciana Zampolli**

***Usr Piemonte - Ufficio I / Area formazione***